

**ARPAT - AREA VASTA COSTA - Dipartimento di Pisa - Settore Supporto tecnico**

Via Vittorio Veneto, 27 - 56100 - Pisa

N. Prot: Vedi segnatura informatica cl.: **PI.01.11.26/3.43** del **12/01/2024** a mezzo: PEC/mail

alla Regione Toscana  
Direzione Ambiente ed Energia  
Settore Valutazione Impatto Ambientale  
Valutazione Ambientale Strategica  
[regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)  
[pietro.carnevali@regione.toscana.it](mailto:pietro.carnevali@regione.toscana.it)

Riferimento interno RT: prot. n° 541278 del 28/11/2023

Richiesta contributo: ns. prot. n° 0090083 del 28/11/2023

**Oggetto: PAUR ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis. Progetto di “Polo di gestione integrata dei rifiuti di Legoli - razionalizzazione funzionale delle infrastrutture e degli impianti di servizio della discarica e contestuale recupero di nuove volumetrie” in località Legoli, Comune di Peccioli (PI). Proponente: Belvedere S.p.A.- CdS Gennaio 2024**

In riferimento a quanto in oggetto ed alla Vs richiesta del 28.11.2023 (prot. ARPAT n°0090083 del 28/11/2023) e a seguito della documentazione integrativa a noi pervenuta trasmettiamo il parere di competenza.

Rimaniamo a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Il dirigente del Settore Supporto Tecnico

Dr Fabrizio Franceschini<sup>1</sup>

<sup>1</sup>Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993

L'istanza di cui in oggetto riguarda l'autorizzazione PAUR ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis per il progetto di "Polo di gestione integrata dei rifiuti di legoli - razionalizzazione funzionale delle infrastrutture e degli impianti di servizio della discarica e contestuale recupero di nuove volumetrie" in località Legoli, Comune di Peccioli (PI).

Con precedente contributo protocollo Arpat n° 0070654 del 21/09/2023 erano stati richiesti i seguenti chiarimenti:

#### *Componente scarichi*

1. *"Considerato che dall'esame della documentazione è emerso che:*

*a. Nel PMC non viene menzionato il punto di monitoraggio delle AMDNC AM3 a cui si fa riferimento nell'elaborato PMC\_RT\_010*

*b. Negli elaborati planimetrici relativi alla regimazione delle acque meteoriche dilavanti è presente un punto di monitoraggio AM4 al quale non si fa riferimento nel PMC e nell'elaborato PMC\_RT\_010*

*c. Non vengono fornite informazioni sulla gestione delle AMD nelle fasi di cantiere.*

*Si richiede l'invio di documentazione integrativa che risponda alle richieste dei precedenti punti a÷c. ".*

#### *Componente atmosfera*

2. *"A seguito di numerose segnalazioni di maleodoranze avvertite ripetutamente nella frazione di Montefoscoli si ritiene necessario integrare il PMeC (cap.8.2.7 Qualità dell'aria) con un ulteriore punto di monitoraggio da posizionare in maniera idonea per intercettare eventuali flussi in tale direzione. ".*

#### *Componente acustica*

3. *"a. Si evidenziano alcuni possibili refusi nelle tabelle 4.3.1.1a, 4.3.2.1a, 4.4.2.1a e 4.4.3.1a della documentazione codice ERG-RT-010, dove viene riportato un livello di rumore residuo presso P7 pari a 52,2 dB(A) anziché 53,2 dB(A) come riportato nella tabella 4.2a. Si chiede di chiarire tale aspetto.*

*b. In riferimento al modello acustico utilizzato nella documentazione codice ERG-RT-010, per il calcolo dei livelli di emissione (fase di cantiere e fase di esercizio) del nuovo impianto di gestione integrata dei rifiuti, si chiede:*

*i. specificare se il modello tiene conto della riflessione di facciata presso i recettori (stimabile in un contributo di circa +3 dB);*

*ii. specificare l'altezza da terra a cui sono calcolate le mappe di isolivello allegate alla documentazione;*

*iii. fornire evidenza della calibrazione del modello per confronto con alcune misurazioni effettuate in campo (riportandone tutti gli elementi minimi previsti dall'Allegato D DM 16/03/1998), esplicitando l'incertezza sul dato in output al software.*

c. *Le valutazioni effettuate nella documentazione codice ERG-RT-020 non appaiono tener conto della rumorosità prodotta dal nuovo impianto di gestione integrata dei rifiuti in progetto, i cui livelli di emissione sono stati calcolati col modello teorico citato al punto precedente. Si chiede di chiarire tale aspetto.*

d. *Sulla base di quanto richiesto ai punti precedenti, se necessario, si chiede di fornire una valutazione aggiornata del rispetto dei limiti acustici presso i recettori individuati considerando la rumorosità complessivamente prodotta dal nuovo impianto di gestione”.*

A seguito dell'esame della documentazione integrativa a noi pervenuta si esprimono i seguenti contributi ciascuno attinente alla matrice di competenza.

#### COMPONENTE SCARICHI

Relativamente agli scarichi idrici ARPAT aveva rilevato le seguenti incongruenze:

1. Nel PMC non viene menzionato il punto di monitoraggio delle AMDNC AM3 a cui si fa riferimento nell'elaborato PMC\_RT\_010
2. Negli elaborati planimetrici relativi alla regimazione delle acque meteoriche dilavanti è presente un punto di monitoraggio AM4 al quale non si fa riferimento nel PMC e nell'elaborato PMC\_RT\_010,

e chiesto informazioni relativamente alla gestione delle AMD nelle fasi di cantiere.

Relativamente ai punti di monitoraggio AM3 ed AM4 la documentazione integrativa chiarisce la posizione e la finalità ed il PMC è stato aggiornato con l'inserimento dei due punti.

Relativamente alle fasi di cantiere la documentazione integrativa chiarisce quanto segue.

Sono previste due macrofasi:

- 1) La prima in cui viene realizzata la viabilità principale di accesso. In questo caso la gestione delle acque risulta uguale allo stato attuale per la zona del futuro fondo vasca. Per quanto riguarda la zona degli uffici verrà realizzata una canaletta a monte della paratia ed una a fianco della strada ed entrambe andranno a scaricare nel fosso Cerretello.
- 2) Nella seconda fase si procede alla realizzazione della paratia e del piazzale impianti. In questo caso verrà realizzato l'arginello in argilla finalizzato al convogliamento delle acque provenienti dall'esterno del fondo scavo. Le acque ricadenti all'interno del fondo scavo verranno convogliate nello scarico esistente ed attraverso una pompa di sollevamento verranno scaricate nell'arginello sopra la paratia di Legoli 2.

Vengono elencate le misure che verranno messe in atto al fine di evitare la contaminazione accidentale delle acque superficiali ma non vengono previste misure atte a limitare la presenza di solidi sospesi nelle acque di ruscellamento che verranno inviate allo scarico mediante la pompa di sollevamento.

Si richiedono pertanto chiarimenti relativamente alle misure che verranno messe in atto per limitare la presenza di SST.

## COMPONENTE EMISSIONI

Nella documentazione integrativa pervenuta non sono dettagliati i sei punti di sfiato dei serbatoi di raccolta del percolato denominati: sigle SF.1 / SF.2 / SF.3 / SF.4 / SF.5 / SF.6. Si richiede pertanto di integrare il quadro emissivo aggiungendo i punti emissivi in questione.

## COMPONENTE ACUSTICA

Documentazione esaminata.

*Elaborato ERG-RT-030 - Impatto acustico - Risposta alle richieste di Arpat (pag. 1-13), redatta a novembre 2023 da TCA Geom. S. Tolomei.*

Riferimenti normativi.

L. 447/95 e successivi decreti applicativi, LR 89/98 e smi, DGRT 857/2013.

Esaminata la succitata documentazione, preso atto di quanto in essa riportato e dichiarato, si propone valutazione positiva condizionata alle seguenti prescrizioni.

- L'attività deve essere svolta con le modalità e negli orari descritti nelle documentazioni presentate.
- Devono essere rispettati il tipo, la disposizione, il numero, i tempi e le modalità di utilizzo di sorgenti e macchinari rumorosi dichiarati nelle documentazioni (si prende atto che, come dichiarato in documentazione, il nuovo impianto di gestione integrata dei rifiuti e l'impianto di ossidazione termica verranno realizzati in tempi diversi e, quindi, non sono previste sovrapposizioni temporali per le fasi di cantiere).
- Considerata la natura teorica delle valutazioni riportate nelle documentazioni, si ritiene opportuno che, sia nella fase di cantiere più rumorosa che nella successiva fase di esercizio dell'impianto di gestione integrata dei rifiuti e dell'impianto di ossidazione termica, sia eseguita un'indagine fonometrica sulla rumorosità complessivamente prodotta al fine di verificare il rispetto di tutti i limiti normativi in prossimità dei recettori vicini, nelle condizioni più gravose dal punto di vista acustico. La relazione di presentazione dei risultati delle misure effettuate nella fase di esercizio, oltre a riportare gli elementi minimi previsti dall'allegato D del DM 16/03/98 e la descrizione delle modalità di funzionamento delle sorgenti durante la campagna delle misure, dovrà specificare la presenza o meno di componenti tonali e/o impulsive nel rumore ambientale e residuo.

## Conclusioni

Si esprime **parere favorevole** alle modifiche proposte alla condizione che vengano meglio dettagliate, anche in sede di CdS, le misure che verranno messe in atto al fine di limitare la presenza di solidi sospesi nelle acque di ruscellamento inviate allo scarico mediante la pompa di sollevamento e che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

- ✓ vengano adottati tutti gli accorgimenti indicati e vengano rispettate tutte le prescrizioni descritte nella documentazione fornita;
- ✓ vengano rispettate le prescrizioni riportate nel precedente parere protocollo Arpat n° 0068651 del 14/09/2023 e quelle evidenziate con sottolineatura nel presente contributo;